

escavazione della sabbia per una spesa di lire 32 mila, ed io lo ringrazio di questo provvedimento; ma ho il dovere di dichiarare che questa spesa sarà perfettamente inutile se nello stesso tempo non si provvederà ai lavori di difesa del porto previsti nel progetto redatto dal Genio civile, poichè fra un anno o due, al massimo, saremo daccapo, ed il mare avrà riportato dentro quella sabbia che oggi con grandissima spesa si toglie via!

Io esorto quindi l'onorevole sottosegretario di Stato a prendere in considerazione il progetto redatto nel 1903 dal Genio civile per una spesa di 660 mila lire.

Mi rincresce di sentire che non ci sono fondi disponibili, mentre credo che per la legge dei 32 milioni potrebbe esservi un margine di un milione o poco più da destinare appunto ad altre opere portuali.

Ricordo infine che il comune di Portici ha inoltrato un'offerta per eseguire esso quei lavori col concorso dello Stato, della provincia e dei comuni interessati e con talune condizioni speciali, fra cui l'aumento delle tasse d'ancoraggio ed altre piccole concessioni.

Cerchi dunque il Ministero di studiare modo perchè in una forma o nell'altra si possano eseguire i lavori definitivi, senza di che i danari spesi per l'escavazione saranno veri danari gettati in mare. Lo ripeto, mentre si scaverà da un lato, il mare distruggerà dall'altro il lavoro fatto!

**PRESIDENTE.** Verrebbe ora l'interrogazione dell'onorevole Ferri Giacomo al ministro del tesoro, « per sapere se e quando intenda riparare alla ingiustificata inferiorità di trattamento fatta, con la legge 28 dicembre 1902, numero 533, al personale delle delegazioni del tesoro di fronte a quello di tutti gli altri uffici paralleli ». Ma non essendo presente l'onorevole Ferri Giacomo, l'interrogazione s'intende ritirata.

Viene l'interrogazione dell'onorevole Pala al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se abbia intenzione di nominare una Commissione, che riferisca sull'attuale classificazione delle strade nazionali e provinciali in Sardegna ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

**TEDESCO, ministro dei lavori pubblici.** Il mio egregio collaboratore, onorevole Pozzi, conoscendo la speciale simpatia, che l'onorevole Pala ha per me, mi ha pregato di rispondere personalmente alla sua interrogazione: e io ciò faccio ben volentieri di-

chiando all'onorevole Pala che da molto tempo ho intenzione di nominare una Commissione la quale debba rivedere i criteri per la classificazione delle strade nazionali e l'applicabilità di questi criteri nelle diverse regioni d'Italia. Tale Commissione non fu nominata fino ad oggi perchè l'amministrazione è stata sempre impegnata in altri lavori importanti: ma tra pochi giorni, ripeto, la Commissione cui ho accennato sarà costituita: e non occorre aggiungere che sarò lieto di includervi qualche rappresentante della Sardegna, come è, d'altronde, mio dovere. In quella occasione, onorevole Pala, o direttamente, o indirettamente, secondo crederà meglio, Ella potrà esporre tutti i suoi *desiderata* per quanto concerne la viabilità nazionale e provinciale della Sardegna.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Pala per dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**PALA.** La risposta dell'onorevole ministro è cortese, come sempre; e di ciò lo ringrazio. Ma all'onorevole ministro non sarà sfuggita la gravità, sotto forme blande, della mia interrogazione. Ella sa, onorevole ministro, che in gran parte le leggi di giustizia distributiva non sono applicate nè conosciute in Sardegna; la legge del 1862 per le strade nazionali non fu che una parvenza di giustizia resa a quella regione, per la quale, anche in seguito, poco o nulla si è fatto. Molte parti della Sardegna non soltanto sono assolutamente prive di comunicazioni, ma anche quelle che ne hanno, sono causa di ingiuste gravezze e meriterebbero classificazione ben diversa da quella attuale. Aspetto occasione opportuna, onorevole ministro, per fare proposte e istanze precise; e intanto le rendo grazie per la sua risposta.

**PRESIDENTE.** Viene l'interrogazione dell'onorevole Santini al ministro delle poste e dei telegrafi « per apprendere se intenda tenere l'impegno dell'onorevole Steluti-Scala, il quale affidò gli aiutanti e ricevitori postali, risultati vincitori del concorso per esami dello scorso ottobre, che avrebbero, senz'altro, conseguito la nomina di ufficiali postali di quinta classe a lire 1,500 ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi.

**MORELLI-GUALTIEROTTI, sottosegretario di Stato per le poste e per i telegrafi.** Prego l'onorevole interrogante di voler con-